

Cavagrande – Fiume Cassibile

La **Riserva Naturale** Orientata Cavagrande del Cassibile è un'**area protetta** nata con lo scopo di preservare le svariate ricchezze presenti all'interno del suo territorio, sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista archeologico.

Lungo le pareti rocciose furono scavate dai **Siculi** migliaia di **tombe** a grotticella artificiali: esse formano la **Necropoli** di Cassibile, seconda per importanza solo a quelle di Pantalica.

La spettacolarità dei luoghi è dovuta all'azione erosiva dell'acqua che, lentamente, nel corso dei millenni, ha scavato valli fluviali dall'aspetto di veri e propri **canyon**: il più grande e profondo di questi è denominato Cavagrande, una gola profonda fino a 3000 metri e lunga 10 km, all'interno della quale scorre l'antico **fiume** Kakypris, conosciuto oggi come Cassibile.

La passeggiata nella cava regala veri e propri scorci paradisiaci: il fiume, durante il suo percorso, ha formato una successione di piscine scavate nella roccia e contornate da sassi appiattiti, i cosiddetti “Laghetti di Avola”, famosi per le cangianti sfumature di verde delle loro limpide acque.

Flora e Fauna

La vegetazione è caratterizzata da boschi rigogliosi di platani orientali, salici, pioppi e frassini; nei luoghi più umidi prevale la felce.

Gli oleandri e il mirto proteggono un fitto **sottobosco** di cespugliose erbe aromatiche come il biancospino, la salvia, l'origano, la mentuccia e il rosmarino.

La **flora**, splendida e variegata, comprende anche 34 diverse specie di orchidee, alcune endemiche della regione Sicilia.

Le rive del fiume costituiscono l'habitat ideale per gallinelle d'acqua, rane, rospi, granchi di fiume e variopinti insetti di diverse specie. Nel resto della riserva è facile imbattersi in esemplari di volpi, conigli, martore, istrici, ghiri e donnole; tra i rettili troviamo il colubro leopardino (a destra nel disegno), il biacco, la vipera, la lucertola e il ramarro. Nel cielo possiamo ammirare usignoli di fiume, capinere, merli e passeri, ma anche gheppi, poiane e corvi imperiali, che proprio qui nidificano.

